

Ricominciamo da...

.....tre

Ed eccoci di nuovo.

E sì, siamo ancora qui a tormentarvi con i nostri articoli...

Nonostante la nostra poca esperienza, l'annosa carenza di mezzi, siamo riusciti a portare avanti il nostro compito di "Redazione", abbiamo fatto carriera e così il "Filo" è arrivato al suo terzo anno.

Ci siamo rimboccati le maniche e, spinti dal motto "sempre meglio", abbiamo cercato di immedesimarci in voi (cercheremo di farlo per tutto l'anno) e di creare un giornalino ancora più giovane, più ribelle, più trend !!

Che ne dite ?

Ma solo questo non basta; tratteremo anche argomenti di attualità, di cui in questi ultimi tempi si parla maggiormente.

L'itinerario di quest'anno tratterà nei tre numeri (speriamo che più o meno sia questo il numero delle uscite), alcuni argomenti particolari.

Vorremmo iniziare col lavoro minorile, trattando anche le leggi che tutelano i minori e basandoci su fatti che accadono realmentetra di noi: ragazzi che abbandonano la scuola e che conducono una vita da 'strada', quelli che trascorrono la metà della giornata a lavoro, facendo il contrabbandiere, il barista o il ragazzo del salumiere. Pensiamo di occuparci del problema della guerra, soffermandoci sugli avvenimenti più vicini a noi, come la guerra del Kossovo, e soprattutto riflettendo su qual è il ruolo dei bambini, la loro situazione, la loro vita in queste circostanze e infine cercheremo di trattare il tema dell'immigrazione, della piega drammatica che sta assumendo, delle forme di razzismo che vanno aumentando col tempo, sotto braccio all'ostilità.

Ma non vi preoccupate! Non allarmatevi ! Non vi abbiamo preso in giro dicendo che avremmo tentato di fare un giornalino giovane!



TEMPO DOPO...



QUINDI...



by V. Attaiellaro

Quest'anno non mancheranno gli articoli sui big, sulla moda, sui films, le poesie e la nostra enigmistica e quanto altro vorrete farci pervenire.

Il giornalino, ed è bene che lo ricordiate, non è frutto solo del lavoro della Redazione, ma è un mezzo attraverso il quale tutti i ragazzi della scuola vengono informati e tramite cui ci si può esprimere, mandando articoli di tutti i generi.

La vera autrice del "Filo" è la Comes, la nostra scuola.

E', il nostro, un modo per coinvolgere tutti i ragazzi.

Tra le novità, poi, ci sarà anche una maggiore collaborazione con la sezione di informatica, la cui coordinatrice è la prof. Vigilante. Per quanto riguarda la nostra corrispondenza quest'anno, invece, cercheremo di aprire una collaborazione anche con il primo circolo didattico di Portici, la Don Bosco. Perché questa scelta?

Beh, perchè anche loro hanno un giornalino potremo scambiare idee, esperienze, vivere una nuova e interessante avventura.

Terremo, perciò, uno o due incontri con la loro redazione. Ovviamente continueranno i contatti con gli istituti superiori, così facendo cercheremo anche di darvi qualche informazione sulla scuola e un'idea sulla "vita dello studente" in alcuni istituti.

Beh, credo che per ora basti, i programmi, come vedete, sono tanti e il nostro entusiasmo è crescente!

Buona lettura !!!

in redazione;

Rosaria Ospite-Sabrina Borrello

Nel mondo 250 milioni di Alle soglie del Ragazzi a lavorare nell'età in

Bambini, lavoro e leggi

Il lavoro è un elemento fondamentale per la vita umana, infatti veniva praticato già nell'antichità, vediamo come:

Presso i Greci e i Romani il lavoro era considerato cose da schiavi, mentre gli uomini liberi coltivavano l'"ozio" (il dolce far niente); nel Medioevo lavorare significava coltivare la terra; ai nostri giorni il lavoro è un dovere sociale e un diritto salvaguardato dalla Costituzione.

Lo stato italiano non è ancora riuscito a rendere effettivo per tutti i cittadini il diritto del lavoro; per questo motivo molte famiglie, spinte dal bisogno, mandano a lavorare i ragazzi nell'età in cui dovrebbero frequentare la scuola.

I datori di lavoro, a loro volta, ne approfittano perchè assumono questi ragazzi pagando un salario molto basso: ciò avviene in ogni regione d'Italia, ma soprattutto nel Sud, dove non si rispetta l'età minima di quindici anni e gli adolescenti devono lavorare per dodici o quattordici ore al giorno per non morire di fame.

Poichè il lavoro minorile in Italia è in notevole aumento, lo stato ha preso dei provvedimenti con delle leggi che salvaguardano i bambini.

Vediamo le principali:

A) Solo nelle attività agricole è permesso far lavorare fanciulli di età inferiore ai quindici anni.

Nelle rappresentazioni teatrali e cinematografiche è permessa la partecipazione soltanto ai ragazzi muniti dell'assenso scritto dai genitori,



che identifica se il ragazzo può essere sottoposto a dei pesi.

B) I fanciulli non possono praticare lavori notturni salvo casi eccezionali.

C) L'orario di lavoro non può essere superiore a sette ore giornaliere e trentacinque ore settimanali.

D) Il riposo settimanale non può essere inferiore a ventiquattro ore consecutive.

E) Il periodo di ferie annuali, per i minori di sedici anni, non può essere inferiore ai trenta giorni.

In Redazione: Nadia Sulignano

Enza Capece

Giovanna Giudizioso

Alessia Altamura

Poesia sul lavoro minorile

Lavoro lavoro,
ma quanto lavoro
per ragazzi così bambini:
per motivi familiari
per motivi economici,
lavorano tutto il giorno
facendo grandi e piccoli lavori
solo per qualche soldo che può
dargli una mano
nella vita quotidiana

bambini costretti a lavorare

duemila: schiavi

cui dovrebbero frequentare la scuola

Bambini e lavoro nel mondo

Nonostante la presenza di leggi che tutelano i minori, ancora oggi nel mondo 250 milioni di bambini sono costretti a lavorare a causa della miseria. Questi bambini vivono in condizioni pietose, in ambienti sporchi e a pranzo mangiano il minimo indispensabile per sopravvivere. Questo succede soprattutto nei paesi sottosviluppati, il 60% è concentrato in Asia, il 32% in Africa (è sfruttato un bambino su 3), il 7% in America Latina. Per questi ragazzi la scuola e i giochi sono solo un sogno, quindi ci dobbiamo ritenere molto fortunati della vita che conduciamo e nonostante questo spesso ci lamentiamo. Questi nostri coetanei svolgono tutti i tipi di lavoro: sono camerieri, elettricisti, domestici, muratori, minatori e spesso vengono sfruttati sessualmente. Persino le multinazionali utilizzano la loro manodopera. Il lavoro minorile è molto diffuso perché i bambini producono quasi come un adulto, ma a basso costo e non si possono ribellare. Anche in Italia, la quinta potenza industriale del mondo, si sfruttano i minori, infatti secondo i dati dell'UNICEF, più di trecentomila bambini vengono utilizzati nelle più svariate occupazioni, solo il Portogallo e l'Albania hanno una situazione peggiore della nostra. Per denunciare al mondo questo vergognoso fenomeno, il 17 gennaio è partita da Manila una marcia mondiale che, dopo aver attraversato 97 paesi è arrivata il 30 maggio a Ginevra. Il nostro giro per il mondo ci ha portato a conoscere altre dure realtà

dei bambini: in India le stime più accreditate parlano di 44 milioni di bambini lavoratori per il 90% impegnati nell'agricoltura e in altre attività.

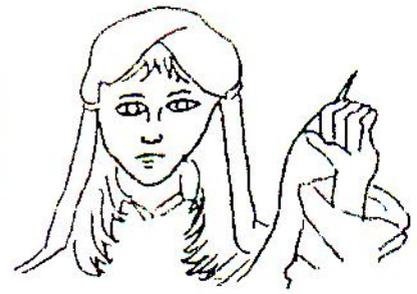
Non parliamo, poi, della Thailandia e di tutta l'area del Sud-est asiatico, dove il lavoro minorile è diffusissimo in forme legali e illegali e i bambini lavorano nelle fabbriche di borse di cuoio.

In Guatemala, addirittura, i bambini di sei anni lavorano in piantagioni di caffè dove vengono sfruttati al massimo.

Persino negli avanzatissimi USA il lavoro minorile è aumentato del 25% tra il 1983 e il 1990.

Roba da non credere: anche nella nostra Napoli molti bambini abbandonano la scuola per lavorare come garzoni, vendere ai crocicchi delle strade, lavare i vetri delle auto o fare "commissioni" per la malavita.

In Redazione: *Fabrizio Rolando Gianluigi Cerasuolo-Antonio Cazzolino-Sara Tucci-Claudia Di Fraia-Gabriele Silvestri*



Chi l'ha... detto ??

La frase

Eppur si muove !

Il fatto

Galileo Galilei, fisico, astronomo e filosofo, è nato nel 1564 a Pisa e morto ad Arcetri, paese presso Firenze nel 1642. Egli difendeva la teoria copernicana, secondo la quale è la terra che gira intorno al Sole e non viceversa.

Viene portato avanti ai giudici del Sant'ufficio il 22 giugno del 1633, perché le sue teorie erano in contrasto con la Bibbia, per ritrattare. La frase "eppur si muove!" è semplicemente il frutto della fantasia popolare che vuole l'eroe mai troppo remissivo nei confronti dei suoi inquisitori.

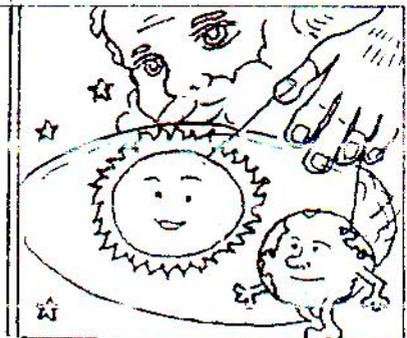
Che cosa significa oggi

La Frase attribuita a Galilei è diventata molto celebre e ancora oggi esprime un rammarico, ribadisce un concetto già espresso.

E' un pò come dire "mi adeguo alla tua volontà, però ho ragione io".

Sommario

ATTUALITA'
MODE, MANIE E
OCCHIO ALLA REGIONE
POESIE
INSERTO ELEMENTARI
FILODIRETTO CON.....
VISITE E INCHIESTE
LE RECENSIONI
SPORT E GIOCHI



Se i ragazzi dell'800 avessero saputo scrivere.....

Inghilterra
01/11/1831

Caro diario,

siamo due fratelli di nome Ivan e Peter, ed io, Ivan, ho otto anni e mio fratello Peter ne ha dodici.

Ti stiamo scrivendo durante la breve pausa per i pasti che ci concedono in questa fabbrica di cotone.

Al mattino, noi, assieme ai nostri genitori, ci svegliamo all'alba per recarci nelle grigie mura di queste orribili fabbriche. Anche se siamo minorenni, non ci è risparmiata nessuna fatica, infatti, lavoriamo anche per dodici ore al giorno ininterrottamente.

Oggi, per nostra fortuna, è stata emanata una legge che tutela il lavoro di noi ragazzi e delle nostre madri sul luogo di lavoro.

In base a questa legge, non solo le ore di lavoro, per i minori di diciotto anni, diminuiscono (articolo 3°), con un intervallo di un'ora e mezzo circa (articolo 4°), ma è vietato ai minori di diciotto anni lavorare durante la notte (articolo 2°)

Specialmente io, Ivan, sono felicissimo poiché dovrò aspettare un anno per essere obbligato a ritornare a lavorare in queste sporche e buie fabbriche (articolo 8°), anche se nessuno potrà mai più curare la mia grave malattia e nessuno potrà strapparci dal cuore il dolore provato nel momento in cui, in tenera età, siamo stati trascinati fuori dagli asili dei poveri e affittati da industriali come "apprendisti", che ci hanno trattato in malo modo e con crudeltà.

Scusa l'interruzione, ma c'è qui una nostra amica, Betty, che vuole salutarvi:

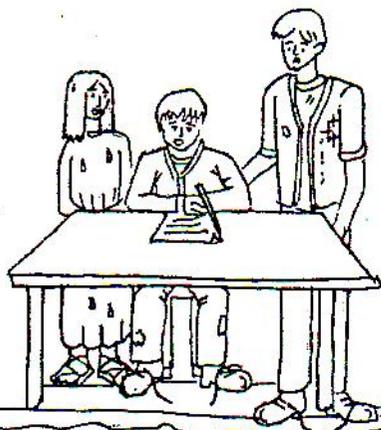
"Ciao, io sono Betty, ho dieci anni e lavoro nella filatura del lino:ETCVI, scusa, ma, visto che la mia macchina spruzza acqua, ho sempre tutto il vestito inguffato !!!!"

Sì, è vero ciò che ha detto la nostra amica: qui le condizioni sono pessime.

La nostra sofferenza termina oggi, in base alla legge di "Regolamentazione del lavoro dei fanciulli".

Finalmente, da oggi, sono finiti gli anni degli stenti e dei tormenti alla vista continua di quest'ambiente umido e pauroso !!!!

EVVIVA



Titti Castiello
Roberta Maione
3a B

La "compagnia teatrale" della "Comes" celebra il 1799 a Napoli

Si va a teatro

Una delle più belle pagine della storia napoletana diventa uno spettacolo per tutti.

Ormai il Natale è alle porte, siamo tutti pronti a rispolverare alberi e pastori, ma con l'inizio dell'anno nuovo si festeggia un altro avvenimento, altrettanto importante, cioè il bicentenario della **Rivoluzione Giacobina** del 1799.

Essa, fu combattuta soprattutto dagli intellettuali che alla fine furono, con l'inganno, arrestati e condannati a morte. Il loro gesto fu ed è estremamente importante; altro che "Superman" e miti moderni, questi erano eroi: morire per la libertà!

Proprio per questo la mia scuola, l'"Orazio Comes" di Portici, ha deciso di dedicare al Natale non uno spettacolo religioso bensì storico, preparando una "splendida" recita sul 1799, teatro della Rivoluzione Giacobina. Questo lavoro fu già presentato nel 1993 a Villa Campolieto ed ebbe, con nostro gradito orgoglio, un gradito successo. Tanti personaggi ci passeranno davanti, proviamo a presentarli?

Dall'inizio entra in scena **Pulcinella**, tutto vestito di bianco e con la sua strana maschera, egli in realtà rappresenta l'anima di Napoli; poi vi è un susseguirsi del popolo ignorante ed analfabeta e di dame e cavalieri, che con la scusa di cipria e pettinature, sfoggiano i loro abiti migliori e la loro presunzione. Ma tutto

ruota attorno alle figure di **Eleonora Pimentel Fonseca**, scrittrice di origine portoghese parte viva della rivoluzione, e degli altri intellettuali qui sotto elencati.

Francesco Caracciolo, ammiraglio, capo della flotta della Repubblica Partenopea,

Francesco Mario Pagano, patriota italiano che si batté per la realizzazione della Repubblica,

Domenico Cirillo, professore di botanica e di patologia, **Vincenzo**

Russo. Ma da non sottovalutare sono anche **Ferdinando I di**

Borbone, sovrano di Napoli, continuamente sottomesso alla moglie, **Maria Carolina**,

principessa austriaca figlia di Maria Teresa d'Austria e sorella di Maria Antonietta, passata alla storia come "la sdegnosa Carolina" per il suo modo "schifiloso" di vedere le cose. Infine, ma non per importanza, vi è il **Cardinale**

Ruffo, uomo politico, ancora più, che si mise a capo dell'esercito della "Santa Fede", così fu

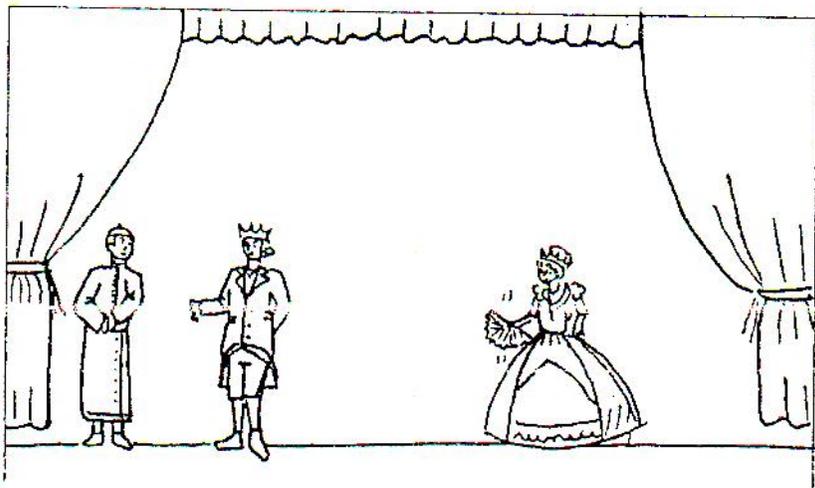
chiamato l'esercito del re che riconquistò Napoli, con l'aiuto dei lazzari. Sono tutti personaggi interessanti e misteriosi; a chi non sarebbe piaciuto interpretarli?

La rappresentazione è densa di significato e organizzarla non è stata cosa da poco: scegliere gli attori, imparare le parti, recitare con espressione, muoversi bene sul palco, preparare le scene e..... chi più ne ha più ne metta.

Menomale che il testo della commedia è stato già scritto!! Quindi un particolare ringraziamento va sia all'autore del testo che alle professoresse che ci stanno aiutando. Cosa dire? Ce la faranno i nostri eroi ad andare in scena? Bhè, lo scoprirete solo leggendo il prossimo numero del nostro giornalino

"Il Fito".

Maria Francesca Mirra III B



MODE, MANIE &

Gli MTV Europe Music Awards Dominano Robbie Williams, Madonna e Spice Girls

Il 12 Novembre un evento mondiale si è svolto nel Filaforum di Milano, gli MTV Europe Music Awards, presentati dalla stravagante Janny McCarthy. Sul palco degli oscar della musica hanno sfilato molti personaggi famosi dal mondo dello sport, come Ronaldo e Del Piero, al mondo della moda, come Donatella Versace e D. & G. Lo spettacolo si è aperto con l'esibizione dal vivo dei Faithless, i quali non sono stati gli unici a cantare, infatti indimenticabile è il balletto delle All Saints di "Lady Marmaled", seguito dall'esibizione di Madonna che ha cantato "The power of good bay", il ritorno degli R.E.M., i Sive, Pras e tanti altri. Ma adesso

vediamo le categorie con i corrispondenti vincitori:

Artistamaschile: Robbie Williams

Artistafemminile: Madonna

Emergenti: All Saints

Dance: Prodigy

Pop: Spice Girls

Video: "Teardrop" Massive Attack

Gruppo: Spice Girls

Artista rock: Aereosmith

Rap: Beastie Boys

Canzone: "Torn" Natalie Imbruglia

Album : "Ray of digh" Madonna

Mtv : Bluevertigo

Chi meglio di Jenny McCarthy e Robbie Williams potevano chiudere in bellezza lo spettacolo? Infatti la presentatrice ha salutato e ringraziato Milano con un abito da sera mozzafiato e delle graziose pantofole a orsacchiotto e l'ex Take That Robbie Williams ha cantato a squarciagola i suoi due successi "Let me etem you" e "Millenium!" Ma gli MTV Europe Music Awards hanno sentito la mancanza di Mel.B delle Spice Girls e di Melanie Blatt delle AllSaints, entrambe in dolce attesa,

tanti auguri!

Dopo lo spettacolo si sono avute molte feste, in privato, come quella di Donatella Versace, e altre aperte al pubblico come quella tenuta all' Hard Rock di Milano. In queste feste i paparazzi hanno "beccato" Robbie William e Nicole Appleton, la Nick delle All Saints, che si scambiavano coccole, Ronaldo e le Spice Girl che, ancora una volta si divertivano insieme, infatti, prima dello spettacolo avevano scaricato il nervosismo con due tiri a pallone.

Che dirvi? Questo avvenimento ha letteralmente sconvolto la vita a Milano, sia all' arrivo delle star, sia alle loro passeggiate per i negozi, fino alla loro partenza. Ma tra tutta la confusione una cosa sola rimarrà impressa in noi, la frase Jenny Mc Carthy: "Questa è la vostra chiesa, dio è il vostro DJ".

In redazione:

Alessia Altamura

Il divo delle stelle

Il Divodelle stelle "atletico e scattante", così lo hanno definito le ragazze di tutto il mondo che sono state attratte dal suo fisico sportivo e dal suo sguardo malizioso/Non solo/Si dice che a Ricky la simpatia non manchi affatto/Si è diffuso sempre più il suo look tra lo sportivo e l' elegante.Conosciamo insieme la sua storia....Tra il 1994 e il 1995 ha partecipato alla serie televisiva "General Hospital", ma era ancora alle prime armi. Nel 1996 ha inciso il singolo "Un Dos Tres Maria" ed il CD "A Medio Vivir". Durante i suoi rari periodi di riposo, Ricky si reca a Los Angeles con il suo cane Labrador. Il Ricky con i capelli lunghi, la barba e una risata pronta è cambiato: capelli cortissimi e un look semplice ha conquistato nel '97 centinaia di cuori. Chi è che quest'estate non è stato stregato dalle solari canzoni di Ricky Martin? "la copa de la vida" e "Vuelve" hanno venduto 200 mila copie! Insomma, Ricky, c'è di che essere soddisfatti.....

In redazione: Nadia Sulignano, Enza Capece, Sara Tucci

M
MUSIC AWARDS



MODE, MANIE &



Occhio al guardaroba

Il modo di vestire dei giovani è senz'altro influenzato dalla moda: questa determina la fortuna di certi capi di abbigliamento e di alcune marche, suggerisce certi accostamenti di colore o di motivi, propone insomma l'abito giusto per ogni occasione.

E' molto frequente, infatti di questi tempi incontrare gruppi di ragazzi tutti vestiti allo stesso modo; jeans, maglietta, scarpe da ginnastica, firmati possibilmente, sembrano quasi costruire un che di irrinunciabile, persino se poco adatti al proprio fisico. Si potrebbe allora pensare che i singoli componenti dei gruppi si fondino insieme e non possano più distinguersi l'uno dall'altro, perchè hanno rinunciato alla propria personalità.

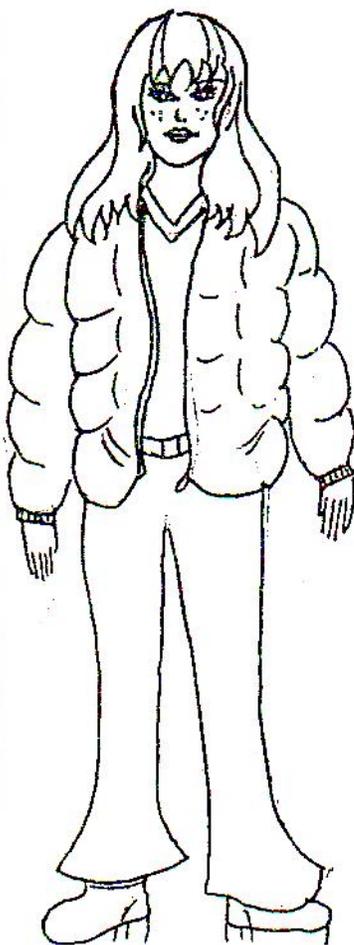
Del resto non è poi detto che tutti i capi di grande successo vengono indossati solo per moda: io penso che per noi ragazzi è molto più semplice e comodo mettere un jeans, lasciando al fascino della gonna le feste. Ora andiamo ad osservare da vicino una adolescente.

Iniziamo dalla testa: i capelli corti o lunghi sono sempre soggetti a varie colorazioni, un giorno sono rossi e l'altro blu e poi chissà, anche verdi. Sul volto vediamo: matita nera sugli occhi e brillantini, ombretto e rossetto, color pastello sulle

labbra. Addosso, magliette aderenti o, al contrario larghissime; pantaloni a zampa di elefante o larghi a "Ippop" come le fantastiche "Cleopatra". Un consiglio alle basse "un paio di scarpe alte 506cm"... Per riscaldarci, di questi tempi, ci sono loro... i "Magnifici Bomber" di vari colori.

Quest'anno il colore più diffuso è il grigio o, come sempre, il nero. **Dalla vostra esperta di moda**

Giusy De Martino 3°B



"TIPE D.O.C."

Con la nascita e il successo di gruppi come le Spice Girl, Cleopatra, All Saints, ecc... i giovani seguono il loro modo di vestirsi, di atteggiarsi. Ecco pantaloni leopardati, pantaloni larghi e ultracolorati con maglie abbinata, maglie aderenti, abiti corti, top, gonne che si basano sul colore rosa, perfetto per le brune, dolce per le bionde, insolito per le rosse.

Poi zainetti di jeans, dove nascondere un diario con parole e pensieri dolci e tutto ciò che possa servire.

Di gran moda è anche lo scamicciato di lana, di velluto colorato, a coste portato con una maglia abbinata, con cappellini, zaini fatti di tessuti lucidi.

Twin-set di morbida e calda lana, gonna di seta con fiocchi a contrasto, sempre di colore rosa.

Per le persone più sportive ci sono pantaloni aderenti: con maglie munite di cappuccio.

Vanno di moda anche pantaloni sportivi, top corti, basta che siano sempre di colore rosa, rosa, rosa!

Provate e

sarete

fantastiche

In redazione:

Giovanna Giudizioso



Curiosando sul Molise

Una regione "vicina" da scoprire...



...Molise...

Che origine ha questo nome? Si pensa che sia un nome di origine medioevale, già in uso presso Federico II. Questa regione, che fino al 1963 era unita agli Abruzzi, è molto affascinante e suggestiva, proprio perchè avvolta dal mistero. Che genere di mistero? Essendo prevalentemente di conformazione montuosa e molto lontana dai grandi centri, è rimasta sempre isolata, quindi presenta tradizioni del tutto diverse rispetto a quelle di altre regioni. Inoltre non la si conosce ancora bene e non la si apprezza fino in fondo. Ecco perchè è ricoperta da un soffice, intrigante e perchè non affascinante velo di mistero, che attira i più curiosi.

Per completare questa cornice dobbiamo, però, fornire anche i suoi lati negativi, ovvero l'arretratezza e la difficile situazione economica, dovuta a questo suo estraniarsi che la spingono ad indirizzarsi verso un' economia piuttosto agricola. Le feste paesane-tradizionali, religiose e gastronomiche-sono molto numerose e, talvolta, affondano le loro radici in tempi molto remoti. Gli appuntamenti festivi e folkloristici si concentrano prevalentemente nei mesi estivi.

La manifestazione più conosciuta è la Processione dei Misteri di Campobasso, che avviene ogni anno nel giorno del Corpus Domini.

Bambini e signori su di un

carro, rappresentano scene sacre. Quest' usanza risale alla seconda metà del '700 e i dodici misteri utilizzati sono ancora quelli originali, costruiti da fabbri e coltellinai dell' epoca. Altre usanze sono la "Ndocciata" di Agnone, che si ripete ogni anno il giorno della Vigilia di Natale e consiste in centinaia di torce accese portate a spalle da persone del posto lungo le vie cittadine; la "Corsa dei carri", che in alcuni paesi del Basso Molise evoca il palio delle Contrade con i buoi al posto dei cavalli; la sfilata dei carri a Larino: uno spettacolo coreografico di grande suggestione; la festa del grano a Jelsi con le "traglie", cioè i carri addobbati con spighe di grano, che sfilano per le vie del paese. Il Molise è da poco anche regione di terme: la prima stazione moderna di recente apertura già conta una buona frequenza. Non mancano gli oggetti artigianali; dal momento che l' artigianato è un' attività molto rilevante, tra cui il ricamo a tombolo, l' acciaio traforato, le zampogne, le campane con fusione a legna, le coltellerie. Vi sono anche molte pietanze legate ai prodotti offerti da una terra, non certamente ricca, ma originale per genuinità, tra cui: i latticini dell' Alto Molise, la polenta "onta", il baccalà con prugne e pomodoro, la pezzata di Capracotta.

Gli ingredienti per un turismo intelligente ci sono tutti!

Alessia Inverardi 3a B



Il matrimonio in Molise

Il Molise è una regione ricca di tradizioni, la maggior parte delle quali riguardano il rito del matrimonio. Siete curiosi di conoscerle? Allora via! Innanzitutto dobbiamo precisare che le uniche occasioni che permettono alle famiglie di riunirsi sono le festività, i funerali e i matrimoni. Questo si verifica soprattutto nei piccoli paesi di campagna dei quali è ricco il Molise. Quotidianamente le persone vivono una vita molto tranquilla, schematizzata; per questo un' occasione simile che non si ripete spesso, viene vissuta intensamente. Un matrimonio potrebbe durare anche un' intera giornata fino a notte fonda, cosa per noi inconcepibile. Svoltasi la funzione religiosa uguale alla nostra, agli sposi vengono lanciati i confetti o gli ovetti anzichè i chicchi di riso come da noi. Le persone più abbienti usano festeggiare prima nelle loro case, poi in ristoranti, dove il tutto viene allietato da un sottofondo musicale molto piacevole. Un' usanza molto simpatica, durante il pranzo, è quella di fare risuonare i coltelli sui bicchieri, per richiedere il bacio. Viene servita anche una caterva di piatti tipici deliziosi. Questo per i più mangioni! Dopo questo ben di Dio, verrebbe proprio la voglia di parteciparvi.

Alessia Inverardi 3a B

Curiosando per il Molise

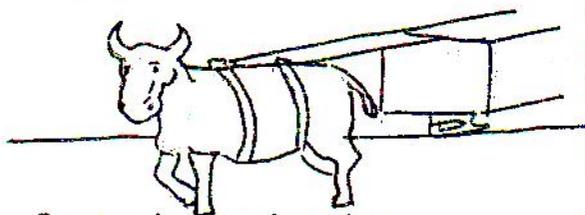
Il Folklore

Larino (Campobasso)- Festa di San Pardo e i "pali".

Sfilata dei carri con immagini religiose e dei "pali", cortei di fanciulli che agitano festoni sui quali è rappresentato il martirio di alcuni Santi.

San Martino in Pensilis (Campobasso): Gara di carri agricoli

Si svolge la "carrese", una gara di carri agricoli trainati da buoi appositamente alienati.



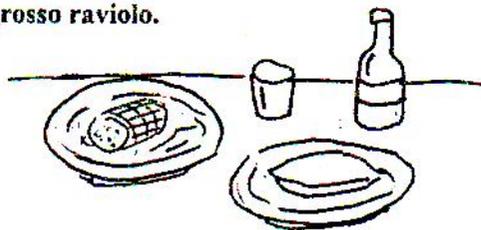
La cucina regionale

Mulette: tipici salumi molisani arricchiti di peperoncino.

Coniglio alla molisana: spiedini di involtini di coniglio con foglie di salvia e salsicce.

Turcinelli arrostiti: interiora d'agnello raccolte a gomitollo per racchiudere un insieme di frattaglie dell'animale.

Calcioni: dolci natalizi a forma di grosso raviolo.



I proverbi

"Guolle a mmè, kràie e ttè"= Oggi a me, domani a te.

"Akkue kueiète ròmbe i pònde"= L'acqua cheta rompe i ponti.



Il viadotto più lungo d'Europa

E' lungo otto chilometri e mezzo e attraversa il lago di Guardialfiera, un bacino artificiale creato sbarrando il fiume Biferno, con una diga lunga 500 metri.

La capitale delle campane

Agnone, in provincia di Isernia è nota in tutto il mondo per le sue campane. Furono i Veneziani a portare nel Medioevo l'abilità nella lavorazione dei metalli, ferro, oro e rame. La città è anche conosciuta "l'Atene del Sannio" a causa delle sue notevoli architetture medievali.

Gli abitanti...

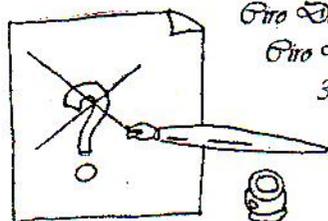
di Campobasso: "campobassani";
del Sannio: "sanniti".

La redazione

L' anima sul filo... di un foglio

L' amore senza perchè

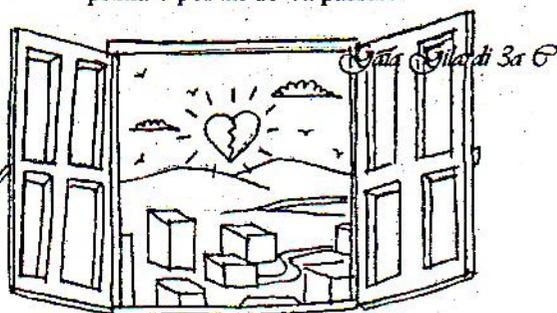
Non dire perchè,
il perchè in amore non esiste,
l' amore non conosce perchè,
come mai non so.
L' amore nasce da un gesto,
da una frase letta tra le righe di un
libro,
da un fiore che sboccia al mattino e
muore la sera.
Non dire perchè,
il perchè in amore non c' è,
non vive, non si conosce,
come mai io non so.
L' amore vive e basta.



Piro Dani
Piro D' Agostino
3a B

Amore passato

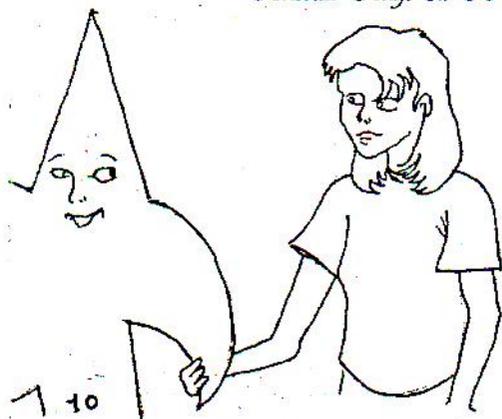
Quando mi affaccio alla finestra,
dentro il mio cuore inizia
tristezza
Pensando a lui che mi ha tradito dopo un amore
appena fiorito.
Pensando a tutte quelle giornate insieme a lui
mi lascio andare.
Il mio corpo è qui, la mia mente vola
mentre vorrei non restare sola.
Resterò qui ad aspettare
prima o poi mi dovrà passare.



Un' amica

Un' amica è tutto,
di sicuro non si butta.
E' un' emozione che ti batte dentro
come se giocassi e facessi centro.
Un' amica è bella
quasi come una stella.

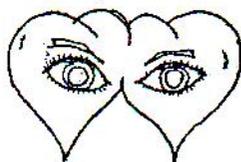
Poncetta Tongo 3a B



Dialogo

Guardami negli occhi,
felici di guardarti.
Ascolta la mia voce,
felice di parlarti.
Ma una volta almeno
ascolta e guarda
il mio cuore
perchè è felice di parlarti...
e solo a
lui, puoi credere...

Imma Papico 2a B

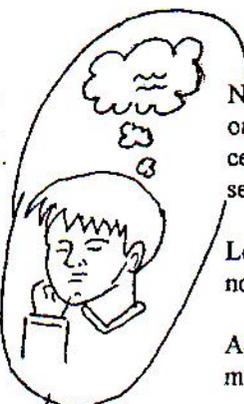
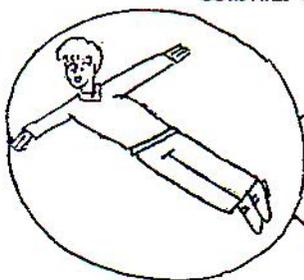


L' anima sul filo... di un foglio

Se non hai paura...

Se non hai paura di volare...
Se non hai paura di vivere...
Se non hai paura di sognare...
ama...

Sabrina Bonello 3a h



Le nuvole

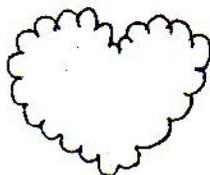
Nelle nuvole di cose se ne vedono a milioni
or mi sembra di vedere una persona
certe persone nelle nuvole bianche
sembrano ormai stanche.



Le persone che fanno un' imprecazione
non sanno che da lassù vedono ogni azione.

Adesso mi sembra di vedere un roditore,
ma che dico, è.....un cuore!

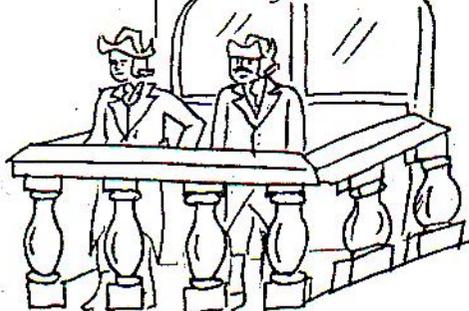
Fabrizio Rolando 2a A



A Reggio

Ah, quant si bell,
oi Reggio,
cu sti stanz, cu sti funtan,
cu sti statue
e cu st' affreschi,
ca me fanno annammurà !
Cu' e' terrazz assulate
addò passigiavn e' grand signur
tu me fai sunnà !
Oi Reggio, quanta storia !
Reggia mia, quanti ann
si stata accussi,
miez o' svag
cu e' signur.
E mo', ca te veca accussi,
nun m' par o' ver ca si tu !

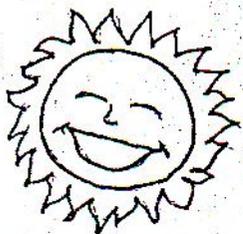
Piro D' Agastino 3a B



Guardo

Guardo la luna per ricordarmi
del tuo sguardo,
guardo il sole per ricordarmi
della tua simpatia,
guardo il mare per ricordarmi
della tua semplicità.
Però,
quando guardo quei grandi nuvoloni
che si formano
su quell' immenso pennello azzurro
mi ricordo la mia infelicità.

Antonio Bartirromo 3a B



INEXPECTATUS OCCORSUS

UN INCONTRO INASPETTATO

INSERTO
ELEMENTAR
A1

SALVETE, EGO SUM
CAECILIA, ROMANA
PUELLA.



HODIE AD SCHOLAM
NON VENIO.



SALVE, SONO CECILIA,
UNA RAGAZZA
ROMANA.

OGGI NON VADO A
SCUOLA.



ECCE
LAVINIA,
MEA CARA
AMICA
EST!

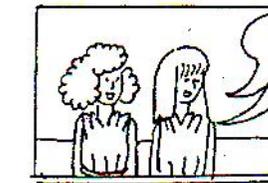
AVE,
CECILIA!

ECCE LAVINIA, E' UNA MIA CARA AMICA!
CIAO, CECILIA!

IN PALATINO,
ROMANO COLLE,
PUERUM
CONVENIUNT.



SUL PALATINO, UN COLLE DI ROMA
INCONTRANO UN RAGAZZO.

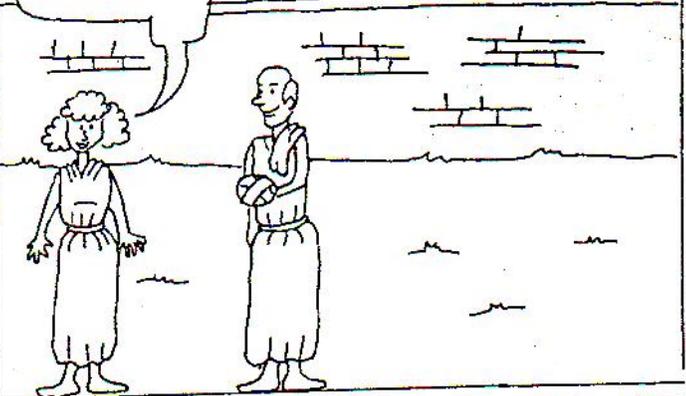


CUM MAGNO
GAUDIO!

CON GRANDE PIACERE!

QUI C'E' IL COLLE PALATINO, QUI
VIVEVANO I PASTORI E PASCOLA-
VANO LE PECORE.

IN HORTO CUM MATRE CLOELIA ET CUM
PATRE QUINTO CAECILIO STATIO PILA
LUDDO.



GIOCO IN GIARDINO A PALLA CON MAMMA CLELIA
E CON PAPA' QUINTO CECILIO STAZIO.

ECCE LAVINIA CECILIAQUE PER VIAS ROMAE.

ECCE LAVINIA E CECILIA PER LE VIE DI ROMA.



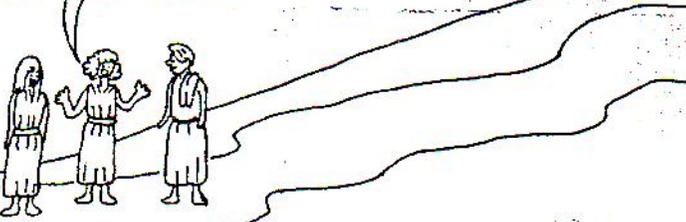
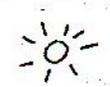
AVE,
EGO
SUM
CAECILIA.

ET
EGO
SUM
LAVINIA.

FELIX,
AEMILIUS,
ROMAM
VISITO
VENITE MECUM!

-CIAO, SONO CECILIA.
-ED IO SONO LAVINIA.
-PIACERE, EMILIO, VISITO ROMA. VENITE CON ME!

HIC COLLIS PALATINUS EST,
HIC PASTORES VIVEBANT ET
OVES PASCEBANT.





ECCE SACRA VIA
HIC TEMPLA, STATUAE
ET TABERNAE SUNT.

ECCO LA VIA SACRA. QUI CI SONO: TEMPLI,
STATUE E BOTTEGHE.



AEMILI, QUOMODO
AD SCHOLAM VENIS?

PEDIBUS!

-EMILIO, COME VAI A SCUOLA?
-CON IPIEDI!



LUDE! SEVERE
DICO!

SATIS
BENE.

-GIO CHI! DICO SUL SERIO!
-ABBASTANZA BENE.



DICETE MIHI DE
ROMANA SCHOLA.

PARLATEMI DELLA
SCUOLA ROMANA.



ROMAE IN CATHEDRA LIGNEA
MAGISTER SEDET ET IN
PARVIS SELLIS DE LIGNEO
DISCIPULI SEDENT

IN CAPSA
CALAMUS,
STYLUS
LIGNEUS
PONIMUS.

A ROMA IL MAESTRO SIEDE SU UNA SEDIA DI
LEGNO E SU PICCOLE PANCHE DI LEGNO
SEGGERO GLI ALUNNI.
-NELLA CARTELLA METTIAMO CALAMAIO E
STILO.



POST NOVEM DIES,
OTIUM HABEMUS.

DOPO NOVE GIORNI NOI
NE ABBIAMO UNO DI
RIPOSO.



CAUSIDICUS ERO!

IO SARO' AVVOCATO!
-D ANDARE' PRIMA DA UN GRAMMATICO
E POI DA UN RETORE.



A ROMA IL MAESTRO SIEDE SU UNA SEDIA DI
LEGNO E SU PICCOLE PANCHE DI LEGNO
SEGGERO GLI ALUNNI.
-NELLA CARTELLA METTIAMO CALAMAIO E
STILO.

ANTEA AD GRAMMATICUM ET
POSTER AD RETHOREM
DEBEBIS IRE

ITA EST!
OPULENTA
MEA FAMILIA
EST.



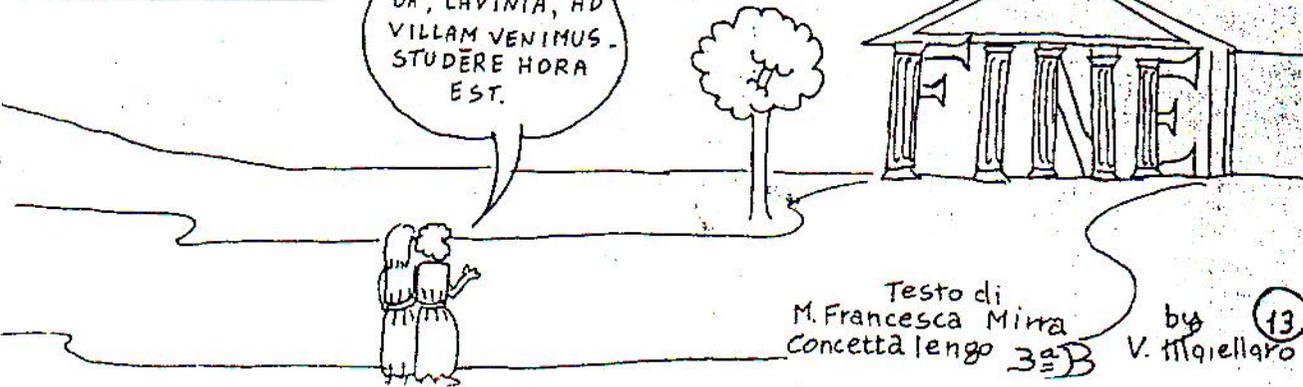
NUNC
DEBEO IRE.
PUELLAE,
SALVETE!

SALVE, AEMILI!

ADESSO DEVO ANDARE. CIAO,
RAGAZZE!
-CIAO EMILIO!

DAI, LAVINIA, ANDIAMO
ALLA VILLA. E' ORA
DI STUDIARE.

DAI, LAVINIA, AD
VILLAM VENIMUS.
STUDERE HORA
EST.



Filodiretto con.....i compagni delle superiori



“E domani?”



Questa era la domanda che mi ponevo l'anno scorso, in 3° media, nel corso H, della scuola "Comes", che mi aveva accolto, al termine delle scuole elementari e mi lasciava andare verso gli studi superiori ma... "quali studi? e dove?".

Gli anni della scuola media, appena trascorsi, sono stati anni bellissimi, durante i quali ho avuto amici carissimi e un corpo docente di tutto rilievo che, con impegno ha consentito a noi studenti di prepararci adeguatamente agli studi superiori.

Non potrò certo dimenticare l'esperienza avuta, sotto la guida attenta e appassionata della prof.essa Michela Noviallo, nella redazione del giornalino scolastico "Il filo", al quale mi sento molto legato, per essere stata la mia prima occasione di "giornalista in erba".

Come non potrò dimenticare l'impegno profuso dalla prof.essa Annamaria Imperatrice per farci conoscere in maniera approfondita monumenti e posti tipici della città di Portici, nè tutti gli altri docenti di cui serberò sempre un grato ricordo.

Erano queste certezze sulla realtà che lasciavo a riempire di ansia e di preoccupazione la domanda sul futuro dei miei studi.

Oggi la mia domanda ha finalmente una risposta. Infatti frequento il 4° Ginnasio presso l'istituto "Landriani di Portici", e che, a mio parere, rappresenta un ambiente ideale per affrontare con impegno gli studi umanistici e completare quella educazione alla vita che la famiglia e la scuola elementare e media hanno in qualche modo impostata.

Il Landriani, poco distante da piazza Bellavista, occupa una magnifica villa del '700, appartenuta ai principi Orsini Gravina ed è gestito dai Padri Scolopi con un corpo docente prevalentemente costituito da laici.

Le nostre lezioni si svolgono in magnifiche aule, ariose e tranquille, abbiamo una sala per la lettura, palestre, un campo di pallavolo, ben due campi di calcio, una pista di pattinaggio, ove possiamo praticare non solo le lezioni di ed. Fisica ma anche trascorrere il tempo libero. In realtà, di tempo libero non ve ne è poi tanto, infatti gli studi sono molto impegnativi, e gli insegnanti sono particolarmente attenti ed esigenti con ciascuno di noi. Il preside dell'Istituto, Padre Giovanni De Matteis è particolarmente vicino a noi ragazzi, ci conosce tutti personalmente e molto spesso si interessa direttamente dell'andamento dei nostri studi, come del resto, gli altri Padri Scolopi dell'Istituto e tutti gli insegnanti che sono sempre molto attenti alle nostre esigenze.

L'Istituto è anche molto aperto alle esperienze con altre realtà scolastiche, infatti è di qualche settimana fa, la visita al Landriani, organizzata dal prof. Marco Genovese, insegnante di Inglese, degli studenti della Scuola Americana di Napoli della N.A.T.O.L' incontro è stato molto interessante ed abbiamo potuto mettere alla prova le nostre conoscenze di inglese e, quale meraviglia, i nostri interlocutori ci comprendevano!

Questa è la mia realtà scolastica di oggi della quale sono davvero molto contento e ho voluto farla conoscere agli altri amici che attualmente frequ. entano la terza media della Comes e che, come me, certamente, si pongono degli interrogativi sul futuro dei propri studi.

Sperando di avere ancora, nel futuro, un po di spazio su "Il filo", come ex alunno della S.M.S."O.Comes", di cui mi sento ancora parte, stringo in un affettuoso abbraccio tutti i miei ex insegnanti dei quali serbo, nel profondo del cuore, un gradito, indelebile ricordo.

Alessandro Bianco



O.S.O.S.

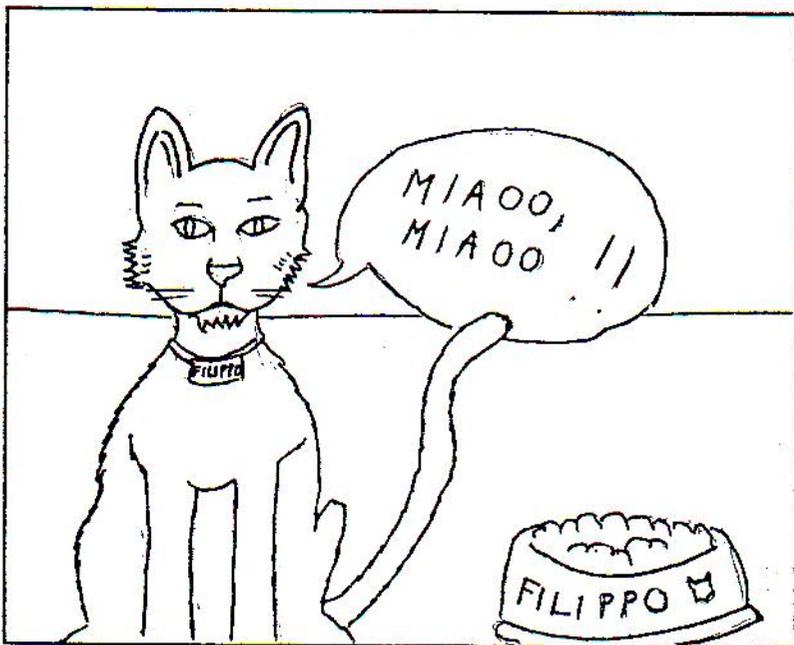
Animali in pericolo!

DANGER!
DANGER!

La professoressa Acciani racconta...

...la storia di Filippo

Un giorno mio figlio trovò sotto la sua macchina un piccolissimo micino di circa cinque giorni. Il suo tenero sguardo lo stregò e non poté di fare a meno di portarlo a casa. Dopo avergli prestato le prime cure lavato ed esserci accertati che il piccolo trovatello non avesse qualche pulce, provvedemmo ad allattarlo, prima con il biberon e in seguito facendogli succhiare il mio dito. A proposito, il suo nome è Filippo. Gli altri miei tre gatti non lo accettarono subito perchè, essendo più grandi, lo ignoravano del tutto; perciò il piccolo nato ebbe difficoltà ad integrarsi. Dopo averlo fatto crescere un pochino per farlo diventare un po' più responsabile cercai tra i miei alunni e tra gli amici, qualcuno che sarebbe stato disposto a crescerlo; contai molto su Capparelli, della 2°C, la quale sembrava del tutto decisa, ma purtroppo la madre non accettò perchè aveva già un cane. Così mi rassegnai e il piccolo Filippo e' rimasto con noi. Gli insegnai a mangiare il cibo nella scodella...e li furono numeri! Infatti dopo ogni pasto gli facevo il bagnetto perchè quando mangiava era come se si tuffasse nella scodella! Comunque ora vive a casa di mia sorella e, anche se non può



giocare in uno spazioso giardino, ormai è diventato un componente della nostra famiglia".

Nadia Sulignano 2°C.

Enalotto:
che passione



"Se vincessi io..."

I proff.



Armida Pone: "adotterei un bambino, darei una governante a mamma, farei un viaggio ai tropici, me ne andrei in una beauty farm (non una settimana!)"

Angela Verde: "sistemerei i

parenti, regalerei un viaggio a mio marito, farei beneficenza a bambini e vecchi, donerei alla ricerca scientifica, personalmente nulla".

Franca Vigilante: "un po' di bene, sistemerei la famiglia con la quale farei poi un bel viaggio, una cameriera a tempo pieno, ma la mia vita non cambierebbe più di tanto".

Lucia Virgilio: "sarei in difficoltà, forse un po' di beneficenza, regali a parenti ed amici, il resto lo investirei in modo utile per i lavoratori".

Maria Carotenuto: "un grande viaggio, tanti tanti... orecchini e dopo...mi rimetto a far 'la brava' e investo".

Maria Madonna: "dividerei la somma tra i figli, farei uno splendido viaggio in giro per il mondo".

Cosa li accomuna?

La voglia di scappare!!!!



GENNAIO: E' IN ARRIVO L' EURO

LA MONETA UNICA AFFIANCHERÀ LA LIRA

L'INTERVISTA AL FUNZIONARIO DEL BANCO DI ROMA

Gli undici paesi che fanno parte dell' unione monetaria, intraprendono una nuova esperienza comune, abbandonando le loro monete per usare l' Euro. Quali saranno i vantaggi che otterremo dall' uso di una moneta comune ?

Il motivo principale che ha condotto alla costituzione dell' Euro, è stato quello di creare un grosso polo economico per risvegliare l' economia dei paesi più poveri.

Quali sono i paesi più poveri ?

Rispondete voi ! Quali sono le ricchezze di un paese ?

Il turismo, le industrie, l' agricoltura. Cosa usano le industrie per produrre un prodotto finito ?

Le materie prime

Le materie prime sono le risorse economiche di un paese. Sono poveri quei paesi che hanno poche risorse economiche. Le industrie per acquistare materie prime in un altro paese, devono rivolgersi alle banche per ottenere il capitale da investire, capitale che investiranno nelle loro industrie e che dovrà essere restituito alle banche con un interesse che serve a coprire le spese bancarie. L' industriale prende mille lire in prestito e restituisce i mille più cento lire in un anno, la cento lire la ricava dalla produzione. Con l' Euro i tassi saranno più bassi, ad esempio, prendendo in prestito mille lire in Euro ne restituirà mille più cento lire in Euro, con un resto di novanta lire che potrà investire in acquisto di macchinari per migliorare ulteriormente la qualità del proprio prodotto o per assumere altri operai.

Per noi ci sarà più lavoro e poi ?

Per i cittadini ci sarà un altro vantaggio, si abbasseranno i costi dei prodotti.

Fra pochi giorni l' Euro sarà una moneta scritturale, infatti, abbiamo studiato che l' 1-1-1999 nelle banche

vedremo l' Euro in azione. I nuovi titoli pubblici saranno emessi in Euro. I mercati azionari potranno usare l' Euro. I privati potranno utilizzare l' Euro con conticorrenti e assegni. Quello che ci lascia un po' perplessi è l' idea che il giorno 1/1/2002 saranno immesse sul mercato le monete in Euro e che l' 1/6/2002 tutte le monete nazionali saranno ritirate.

Non ci sarà un grande caos agli sportelli delle banche? Scusatemi se sorrido, ma questa confusione non ci sarà: infatti, nel trattato di Maastrick, non ci sono obblighi di tempo, ma si afferma che al più tardi entro l' 1/1/2002 sarà emesso l' Euro. Nessuno vieta ad uno stato dell' unione monetaria di emettere l' Euro prima di quella data. Le lire e le altre valute non saranno tutte ritirate in una sola volta, ma gradualmente lasceranno il posto all' Euro e al più tardi l' 1/6/2002 spariranno dal mercato.

Se un paese perchè più povero o perchè incompetente, non riesce ad adattarsi all' Euro, può tranquillamente tornare alla propria moneta uscendosene dalla comunità monetaria?

Cari ragazzi, sarebbe proprio un disastro! Pensate alle enormi spese che ci vogliono per adattare la nostra economia ad una nuova moneta, persino le gettoniere degli ascensori dei condomini e le gettoniere dei telefoni devono essere cambiate, per non parlare delle ingenti somme di denaro spese per coniare le monete, per la pubblicità, ecc, inoltre, se non si rispettano i parametri di Maastrick ci saranno grosse sanzioni pecuniarie, multe devolute ai paesi che non rispettano gli accordi presi.

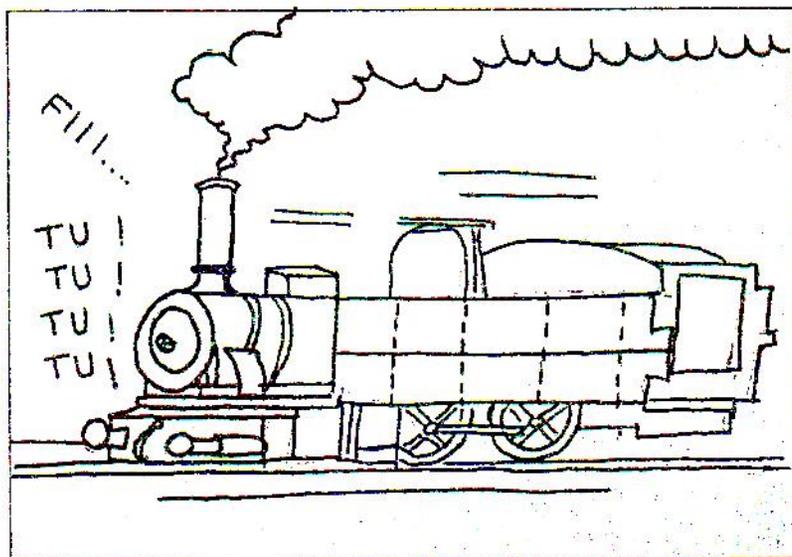
2a G



IN TRENO...DAL 1839 AD OGGI

LA PRIMA LINEA FERROVIARIA IN ITALIA

Il 10 ottobre di quest'anno abbiamo visitato la mostra "Napoli - Portici, la prima ferrovia d'Italia" allestita in Piazza S. Pasquale al Granatello. Al centro di un apposito padiglione è stata collocata la copia autentica della locomotiva che percorse il primo tratto di strada ferrata che andava da Napoli a Portici. Il progetto originale dell'ingegnere francese Bajard prevedeva che la ferrovia arrivasse fino a Nocera, con una diramazione per Castellamare, che fu realizzata solo qualche anno dopo. L'inaugurazione avvenne il 3 ottobre 1839: il treno era costituito da nove carrozze, distribuite tra prima classe, seconda classe, terza classe, carro merci, vagone ristorante e vagone per il trasporto degli animali. I sediolini della prima classe erano rivestiti da cuscini imbottiti, quelli di seconda da cuscini di spugna mentre i sediolini di terza classe erano scomodi tanto da essere chiamati "sciaraballi". Il treno si fermava quando dalla locomotiva suonava una campanella che avvertiva i frenatori situati su di ogni vagone di cominciare a girare la manopola per poi frenare. Il costo del biglietto cambiava a seconda delle classi: per un posto in prima classe si pagavano sei grane, per la seconda cinque e infine per la terza quattro (quanto il costo di un quotidiano). La partenza



del primo treno da Napoli fu salutata con diversi colpi di cannone e al suo arrivo a Portici fu innalzata la fiamma reale. Il re Ferdinando di Borbone e tutta la sua corte, che avevano raggiunto Portici in carrozza, aspettavano il treno sotto un lussuoso padiglione, presero posto nel vagone reale e il convoglio ripartì per Napoli. La mostra è stata arricchita da disegni e da modellini di treni dell'epoca, ma soprattutto da un filmato che descriveva e riassumeva le informazioni che si potevano leggere sui documenti che tappezzavano il padiglione. Siamo molto contenti che il Comune abbia patrocinato una mostra tanto interessante che ci ha fatto conoscere un aspetto culturale della nostra città a noi prima sconosciuto, e ci piacerebbe che iniziative di questo genere si ripetessero con frequenza.

Officine e operai a Portici

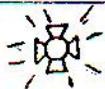
L'inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici fece avviare una industria pesante metallurgica; poco dopo Ferdinando II fece costruire le grandi officine di Pietrarsa, in prossimità di Croce del Lago nel 1842.

All'inizio vi lavoravano duecento operai, ed erano: tornitori, falegnami, aggiustatori, e forgiatori.

Nel 1853 le officine furono ampliate per il numero dei lavoratori: c' erano seicento lavoratori, duecento artigiani e cinquanta forzatiche lavoravano ai lavori più duri.

Nell' officina si fecero lavori per opere civili e militari, strutture per porti militari, ponti, cantieri, arsenali, colonne di ferro, di ghisa, di bronzo, ecc...

Raffaele Norma, Ciro Davi, Alessandro De Vito, Antonio Bartiromo, Peppe Autiero della 3^B



Ciack...si gira



"Godzilla"

Regista= Roland Emmerich

Attori= M. Broderick, J. Reno, M. Vitillo

Genere= fantascienza

Musiche= Jamiroquai, Puff Daddy

Durata=120 minuti

Costo del biglietto= £10.000



Libri e simpatia



"Lettere da Atlantide"

Ed.= Mondadori

Autore= Robert Silverberg

Ambiente= Atlantide, il continente perduto

Personaggi= Lora, Roy, Ram

Prezzo= 12.000 £



Torna il re dei mostri cinematografici!

1° attacco: Polinesia-un maremoto travolge un peschereccio

2° attacco: Panama-orme gigantesche su una vasta prateria

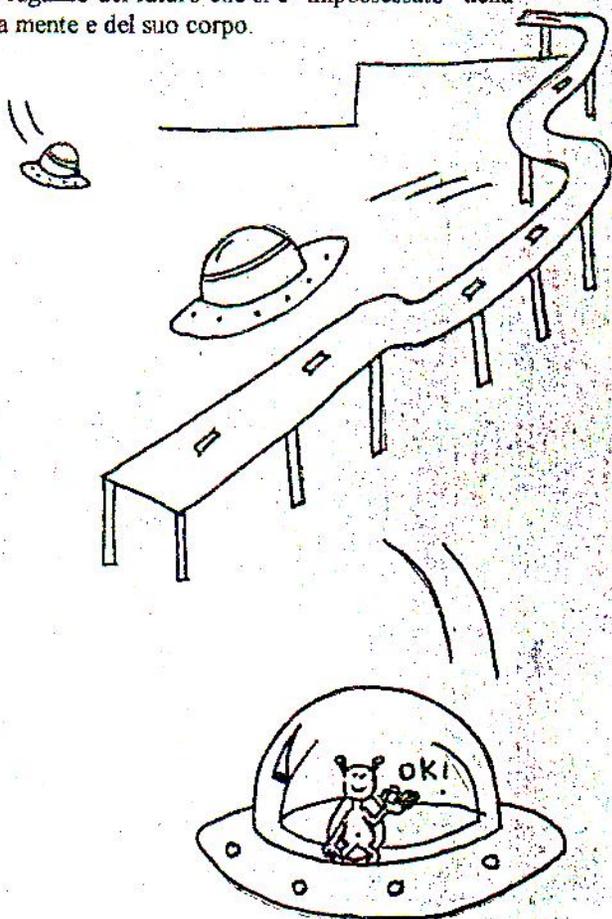
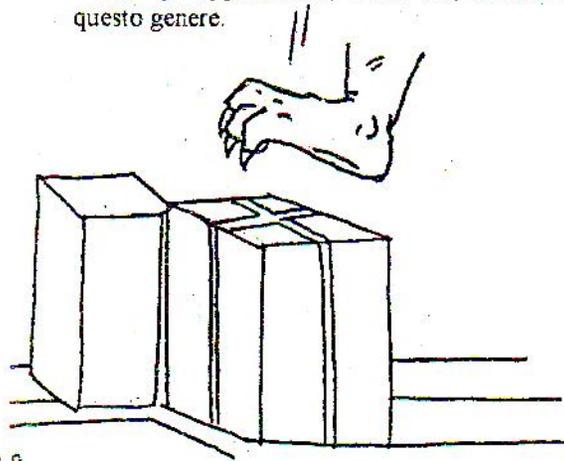
3° attacco: New York-Godzilla è qui!

Il grosso lucertolone semina terrore in questa città, tra persone che vogliono scappare, grattacieli distrutti e un corpo militare inefficiente, solo i nostri eroi riusciranno a sconfiggere Godzilla, questi sono Philippe, un agente segreto francese, e Nick, uno studioso a cui si aggogheranno un intrepido cameramen e una giovane giornalista alla continua ricerca di scoop, o meglio di guai!

Emmerich nonostante abbia speso molti milioni di dollari per la produzione di questo film, non raggiungerà mai i livelli di Steven Spielberg con il film "Jurassik Park" per il seguente motivo: Spielberg è molto pignolo come regista, quindi ha curato il suo film nei minimi particolari, rendendolo molto credibile, mentre Emmerich, pur avendo utilizzato, ma vagamente, elementi realistici, gli effetti degli esperimenti nucleari sugli esseri viventi, ha esagerato, ma comunque il suo film mi è piaciuto e consiglio di guardarlo a tutti gli appassionati, come me, di film di questo genere.

Infinite sono le storie su Atlantide, leggendario continente perduto i cui segreti non sono mai stati svelati, e anche Silverberg ha voluto dedicare un romanzo a questo affascinante mistero, presentandocelo sotto una luce nuova.

Attraverso l' incredibile avventura di Roy e Lora che compiono un meraviglioso viaggio nel tempo e nello spazio, conosceremo un' avanzatissima società, ma soprattutto assisteremo ad una singolare amicizia tra l' erede al trono, Ram, e Roy, un ragazzo del futuro che si è "impossessato" della sua mente e del suo corpo.



IL LIBRO.....SPARLANTE



La Comes alla manifestazione de "Il libro parlante"

Era il 23 settembre quando la profa Noviello, insegnante di italiano, ci provò misteriosamente su una lettura. Che dovevamo fare ? Forse qualche recita ? Pensammo tutti. Solo dopo aver scelto tre candidate, con il suo sorriso malizioso, ci spiegò ciò che ci sarebbe accaduto. Le era arrivato, qualche giorno prima, l' invito a partecipare alla manifestazione "Il libro parlante", la quale aveva due scopi :

1) far conoscere le grandi opere ai ragazzi

2) insegnare loro a leggere, in modo

espressivo e tecnico, scandendo bene le parole.

Rimanemmo tutti a bocca aperta, soprattutto quando la profa ci comunicò che ci sarebbe stata la TV. Che sogno ragazzi ! Ci sentimmo come Celine Dion alla premiazione per la miglior musica, insomma provammo l'emozione per qualche istante di essere diversi dagli altri: speciali. Dopo alcuni giorni di dura preparazione io, Roberta Maione ed Alessia Polosa (le tue lettrici), ci presentammo alle ore 8:00 fuori scuola. Eravamo entrate nei nostri abiti migliori, avevamo portato tante caramelle da divorare e una bravura dentro di noi "insuperabile". Che sbadata ! I brani che portammo furono

due di Salvatore di Giacomo, "La fattura" ed "Amore all'ospedale", ed uno di Italo Calvino "Il mestiere di lettore". Il pullman non arrivò alle 8:00, bensì alle 9 passate. Di conseguenza raggiungeremo sia il nostro momento di

gloria che Napoli, circa all' altezza dei quartieri spagnoli (luogo dove si sarebbe tenuta la manifestazione) più tardi. Che sciagura ! !

La cosa che ricordo particolarmente è che la nostra delusione fu tanta, quando vedemmo un luogo all' aperto, piccolo, col sole che picchiava in testa e con fontanelle che non funzionavano !

Ma una delle caratteristiche della mia scuola, l' "Orazio Comes" di Portici, è quella di adattarsi a tutto.

Così disponemmo il nostro materiale per renderlo visibile a tutti: il giornalino della scuola, il Fabulandia (di nostra composizione) ed i classici che

avevamo letto in estate. Essi fecero da cornice alle innumerevoli cacche di cani o di cavalli che circondavano tutto. Decidemmo rapidamente chi sarebbe andata in TV e che cosa avrebbe portato (ci andai, o meglio ci dovevo andare io con "Il mestiere del lettore"). La mia delusione e quella delle mie compagne fu tanta quando arrivai davanti alla telecamera con un sorriso mozzafiato ma... senza concludere niente infatti ci dissero che avevano terminato la registrazione. Che sconforto ! Le professoresse, un po' per rincorarci, un po' per distrarci, ci fecero leggere una alla volta su un podio improvvisato : un' aiuola malridotta.

Inutile dirvi che ci rimanemmo male, anche se ci guadagnammo due cose :

- un'esperienza da aggiungere alle altre;
- un ghiacciolo al limone, fresco e sostanzioso.

Che dirvi ? Da qui è tutto ! A voi, linea allo ...studio !

Maria Francesca Mirra 3°B





Al tutto sport



Il "cavallino": che delusione!

La regina non ha raggiunto l'agognato traguardo



FINISH

Dopo una lunga attesa e una notte ricca di speranze, il 1° novembre scorso i ferraristi di tutto il mondo hanno subito un' enorme delusione.

Alla fine di un mondiale da favola, Michael Schumacher si è lasciato sfuggire la vittoria per una corsa andata male. Dopo una cattiva partenza, che l' ha portato dalla prima all' ultima posizione, il ferrarista è stato autore di una strepitosa rimonta che, in poco tempo, a seguito di un duello con Hill e un doppiaggio di Villeneuve,

lo ha posto alla terza posizione. Per un attimo il cuore di noi ferraristi ha sobbalzato, credevamo di avere la vittoria a due passi, lì proprio davanti a noi. Ma qualcosa è andato storto. Il cavallino rampante macinava chilometri quando ad un tratto si è trovato ad attraversare un "mare" di detriti lasciati da un malaugurato precedente incidente tra due auto, che ha fatto scoppiare una ruota del bolide rosso e con la ruota sono andati in mille pezzi tutti i

nostri sogni.

Così Schumi è stato costretto a ritirarsi e ha letteralmente "regalato" il gradino più alto del podio automobilistico al finlandese Mika Hakkinen. Addio, gloria! Addio mondiale vinto! Ci rifaremo l' anno prossimo e un' eventuale vittoria ripagherà il sonno di tutti i tifosi che si sono svegliati alle 5:00 del mattino per seguire, pur sonnecchiando, il G.P. del Giappone!

Fabrizio Rolando 2a A



Tanti auguri Atletica Leggera!

La regina dello sport compie 100 anni

AUGURI!

Il 17 Novembre l' Atletica Leggera ha compiuto cent' anni di vita e per festeggiarla la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana Dell' Atletica Leggera) ha organizzato delle manifestazioni per le scuole. Lo scopo di queste è quello di riavvicinare questa disciplina a tutti i ragazzi, non solo perché praticare lo sport fa bene al corpo, ma anche perché è molto importante per la formazione del carattere, infatti fa assimilare ai ragazzi il concetto di squadra, dà la forza morale di saper perdere, la costanza di allenarsi tutti i giorni. La nostra scuola ha avuto l' onore di essere invitata ad una di queste manifestazioni come

rappresentante della città di Portici, tra l' altro essa ha preso parte anche al progetto di atletica, organizzato dalla società Futura, per stimolare noi alunni ad una maggiore partecipazione a questa disciplina. Ma ritorniamo alla nostra manifestazione tenuta allo Stadio S. Ciro, essa si è aperta con una breve introduzione sull' atletica leggera poi il presidente regionale della F.I.D.A.L. , il Sign. Bruno Benedetti ci ha mostrato i vari settori del campo di atletica dove si svolgono le varie discipline. Ma le informazioni che ho assimilato non le voglio tenere nascoste in un piccolo angolo buio della mia mente, ve le voglio, invece, far conoscere tramite i dati che seguono.



EPERTE, SCHUMACHER E' COLPEVOLE O INNOCENTE?
METTI UNA X
COLPEVOLE INNOCENTE

BROOM!

START

La Pista

È lunga 400 mt. Ed è divisa in sei corsie, su ognuna delle quali si trovano gli scalari, questi sono delle frecce gialle ed indicano la partenza e l'arrivo. Sulla pista si praticano la maggior parte delle discipline tra cui la staffetta, i 100 mt., i 60 mt. E le siepi. Questo sport è nato da poco e consiste nel saltare una fossa piena d'acqua e

visto che da quest'anno anche le donne possono praticarlo le misure della fossa sono regolabili.

Zona del Salto con l'Asta

Il materasso è 6 per 4 mt., sui ritti, queòlle lunghe asti che si trovano ai lati del materasso, ci sono le manovelle che servono a regolare l'altezza dell'asta, un paio di metri prima del materasso è infissa nel terreno una cassetta di fibre di carbonio che funge da fermo per l'asta dell'atleta.

Zona del Salto in Lungo e del Salto Triplo

La pedana è lunga ben 11 mt. Gli ultimi 2 mt. Della pedana prendono il nome di asse di battuta perché qui l'atleta dà l'ultimo tocco con i piedi perché poi salta, alla fine dell'asse di battuta viene formata una striscia di sabbia o di plastilina e se l'atleta la tocca il salto è nullo. Dopo la pedana c'è una vasca di sabbia, lunga 8 mt., dove l'atleta lascia l'impronta dei piedi.

Zona del Salto in Alto

Il materasso è 3 per 6 mt., ai lati sono posti due ritte sui quali è incorporato un metro per stabilire l'altezza dell'asta.

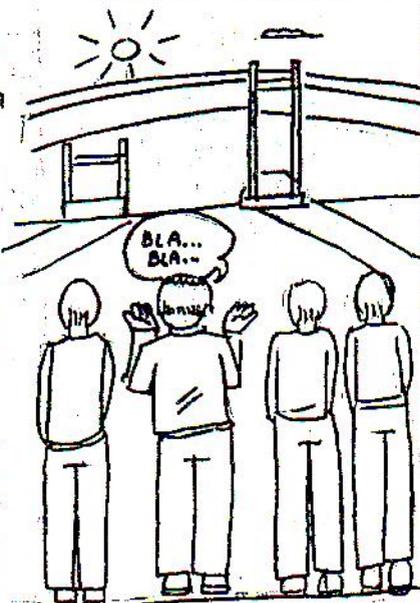
Zona del Lancio del Peso/Disco

Nel campo sono presenti due pedane dove poter praticare queste discipline, ognuna delle quali è formata dal settore e dalla pedana. Il settore è la zona dove deve cadere il peso, se questo cade fuori dal settore il lancio è nullo, mentre la pedana è la zona dove l'atleta deve lanciare il peso, questa è delimitata dal poggiatesta, che di solito è di legno, e se l'atleta lo supera il lancio è nullo.

Spero che il mio messaggio, o meglio quello lanciato dalla F.I.D.A.L., sia arrivato forte e chiaro a tutti e che già da domani vi iscriverete ad una delle discipline sopraindicate, tentar non costa nulla e poi come dice Piero Chiambretti

“ Comunque vada sarà un successo ! “

Alessia Altamura 3^oB



Riflessioni di una giovane atleta

Tra le attività che abbiamo fatto l'anno scorso in educazione fisica, quella che mi è piaciuta di più è stata la corsa campestre.

Mi ha colpita perché non è stata solo un lavoro fisico, ma anche un lavoro mentale. Infatti, per questa attività, bisogna costruire una tattica, in base alle proprie prestazioni fisiche. L'atleta che è più resistente, può partire più velocemente, superare gli altri e continuare in corsa veloce, se invece sa di avere prestazioni fisiche più scarse, può partire in corsa lenta, per conservare le energie, e poi fare uno scatto finale, dove si cerca di superare gli altri concorrenti, esausti per una gara pesante. Per fare questa corsa, non bisogna essere attenti solo durante il suo svolgimento, ma cominciare la mattina della gara con una prima colazione sostanziosa, ma non esagerata, senza bere liquidi. Prima di sistemarsi ai posti di partenza, si deve fare un po' di riscaldamento, per abituare il corpo ad un tale sforzo. Questa gara per me è stata, oltre che un'esperienza nuova, anche una scoperta: io pensavo di non riuscirci, invece sono arrivata addirittura al 6° posto!

Mi sono dispiaciuta per il fatto che la mia categoria non si è qualificata, per andare alla fase provinciale, poi mi sono ricordata della promessa che mi ero fatta: anche se avessi perso, avrei preso tutto come un gioco, ed avevo ragione!

Claudia Parrella 2a A

Al nostro caro Sindaco

Caro Sindaco,

chi ti scrive è una ragazzina di quasi dodici anni, di nome Sara. Con questa lettera voglio comunicarti un desiderio mio, ma sicuramente di tutti gli amanti degli animali e non, che è quello di vedere realizzato uno spazio urbano creato e riservato ai nostri cari amici "dogs". Infatti, girando a piedi per Portici non si può fare a meno di guardare a terra a causa del costante inconveniente di incappare in qualche "bel presente" dei nostri compagni a quattro zampe.

Questo comporta non solo il disagio, o quanto meno il fastidio dei pedoni, ma a mio avviso, anche l'imbarazzo dei proprietari dei cani. E' per questo che penso che sia giusto e necessario creare quest'area che risolverebbe i problemi dei pedoni e dei cani, che avrebbero, così, anche lo spazio per correre e giocare con i loro compagni abituali (l'uomo) o casuali (cani).

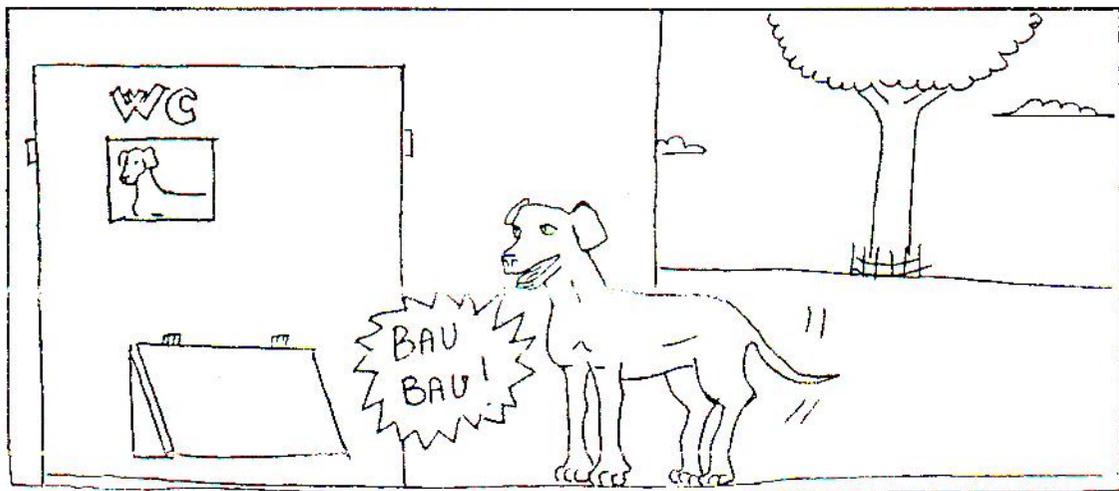
Naturalmente capisco che per realizzare tutto ciò ci sia bisogno di denaro, ma sono sicura che se deciderà di fare felice me, tutti gli abitanti di Portici e soprattutto quelli a quattro zampe, presso la cittadinanza lei troverà un mare di consensi e, perchè no, di aiuti finanziari (ad esempio, una colletta di cinque mila lire a famiglia), perchè, in fondo, chi non ama e rispetta uno degli animali più intelligenti del mondo, nonchè uno dei più grandi compagni e "amici" dell'uomo?

Spero che leggerà la mia lettera e soprattutto spero che deciderà di accettare il consiglio della cittadina porticese e di una persona che, se pur molto giovane, ha capito il significato più profondo del rapporto tra l'uomo e il cane, basato sul reciproco affetto, rispetto e comprensione.

Cordiali saluti

Sara Sanguigno e la II E

P.S. : Poichè il problema dei cani in città è comune a tutta l'Italia perchè non permette a Portici di essere un esempio di efficienza e di civiltà per tutto lo stato ?

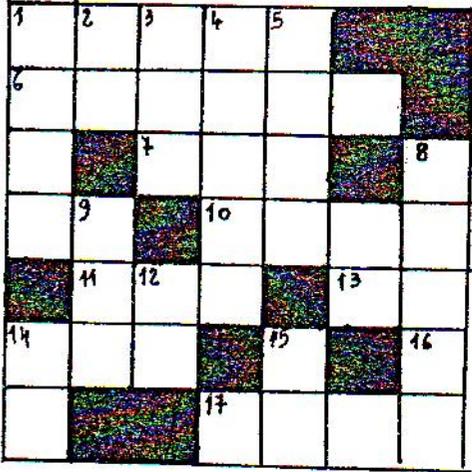


L'angolo del relax

CRUCIVERB.....ANDO

VERTICALI
 1. Vino 2. An 3.
 Sec 4. Cromia 5.
 Ore 8. Caste
 9. Hal 12. lo
 14. Si 15. Oe

ORIZZONTALI
 1. Vasco 6. Inerte
 7. cor 10. Mela
 11. Ala 13. Is
 14. Sto 17. Rete



ORIZZONTALI

1. Il Rossi cantante 6. Che non agisce immobile 7. Cuore abbreviato 10. Un frutto 11. Luogo dove stanno le anatre 13. Isemia in auto 14. Questo abbreviato 17. Obiettivo dei calciatori.

VERTICALI

1. Si ricava dall'uva 2. Ancona in auto 4. Figura di suono 5. Contenitore di vino 8. Antico criterio di divisione del popolo 9. Cappello in inglese 12. Non tu 14. Risposta positiva 15. Ore senza



Il mosaico

Sistemare opportunamente le coppie di lettere riportate qui sotto così da completare un proverbio as-il-et-fa

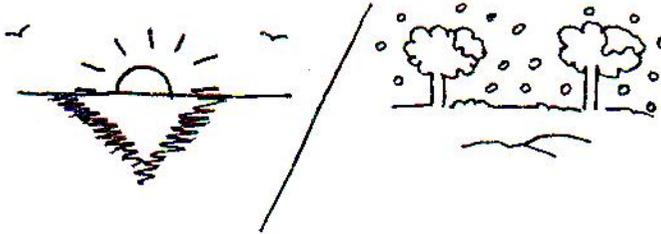
Ch-a-l'-p-t



I contrari

Scrivi le iniziali del contrario delle parole date e leggi. La soluzione sarà un personaggio della Walt Disney.

Libero	
Dolce	
Negativo	
Introverso	
Silenzioso	
Estate	
Sì	
Argento	



I CONTRARI

Paperino

a cura di Gabriele Rolando

Un po' di bon ton

Nella misura in cui: è anche fuori moda: lasciatelo perdere del tutto.

Tunnel: a sentire alcuni, sembra che non si faccia altro che entrarci o cercare di uscirne. A meno che non siate dei pendolini, evitate quest' espressione abusata.

Mi consenta: vale solo se abitate ad Arcone, con molti soldi

Anonimo

IL MOSAICO
 Chi fa l'aspetti

LA REDAZIONE

Lavori al computer di: Rosaria Ospite e Vincenzo Varlese

Disegni di: Vincenzo Maiellaro

- Fabrizio Rolando 2a A
- Pierluigi Cerasuolo 3a A
- Maria Rosaria Gini 2a B
- Alessia Altamura 3a B
- Vincenzo Maiellaro 3a B
- Nadia Sulignano 2a C
- Rosaria Ospite 3a C
- Vincenzo Varlese 3a C

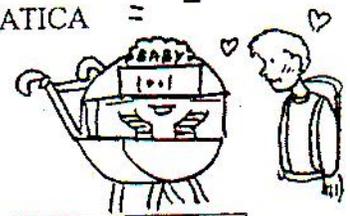
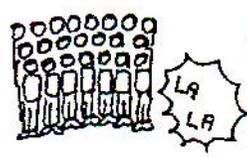
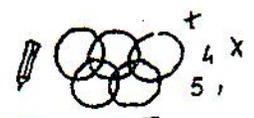
- Sara Tucci 2a D
- Claudia Di Fraia 3a D
- Gabriele Silvestri 2a E
- Antonio Cozzolino 3a E
- Ornella Rosano 2a F
- Enza Capece 2a G
- Giovanna Giudizioso 3a G
- Lidia Mascolo 2a H
- Sabrina Borrello 3a H
- Concetta D' Orsi 2a I

Cosa si fa alla "O. Comes"

SCUOLA SICURA
LIBRO PARLANTE
GEMELLAGGIO
RAPPRESENTAZIONE
GIORNALINO
CORO

GIOCHI DELLA GIOVENTU'
POSEIDON
OLIMPIADE DELLA MATEMATICA

ADOTTA UN MONUMENTO
CORSA CAMPESTRE



Amici, aspettiamo ansiosi i vostri lavori
"Il filo"... siamo noi !!



TIRATURA 1200 LIRE
STAMPATE DAL PRESIDE
ED INFIAGHATE DAGLI
ALUNNI

COLLABORATRICI:
prof. Fortuna Guarracino, prof. Anna Fiorillo,
prof. Franca Vigilante

COORDINATRICE:
prof. Michela Noviello